



Salute & Benessere

di SUSANNA MESSAGGIO

NUOVI FARMACI E TRATTAMENTI PER COMBATTERE LA PSORIASI



LA PSORIASI in Italia colpisce il 3% della popolazione adulta. L'informazione è il primo obiettivo della prossima giornata mondiale della psoriasi, in programma domenica 29 ottobre. In tutta Italia iniziative e postazioni informative per un'azione di sensibilizzazione sulla malattia e sui trattamenti e i farmaci più efficaci. La psoriasi è una malattia cronica con predisposizione ereditaria-genetica evidenziata clinicamente da placche, eritema e squame pluristratificate caratteristiche per il loro colore argenteo. «È una forma molto comune in tutto il mondo - spiega il dottor Pier Luca Bencini specialista in Dermatologia e Direttore Scientifico di Iclid Milano - con una prevalenza nella popolazione compresa fra l'1-3%». In base alle caratteristiche cliniche, si distinguono diverse forme di psoriasi. Nel trattamento, occorre distinguere tra i trattamenti per uso topico delle forme più lievi e le terapie sistemiche per i casi più gravi. «Non esiste una terapia risolutiva che porti alla guarigione dalla malattia - chiarisce il professore - è importante integrare vari tipi di approcci a seconda delle fasi cliniche e dell'estensione. I farmaci biologici rappresentano uno dei maggiori progressi terapeutici degli ultimi anni per la loro grande selettività d'azione che determina una efficacia terapeutica in tempi brevi - aggiunge lo specialista - il loro uso è indicato per casi di psoriasi grave o invalidante». L'efficacia della carbossiterapia nel trattamento delle forme lievi-moderate di psoriasi è dimostrata da uno studio pubblicato nel 2014 sul Journal

of Dermatology Treatment. Ad introdurre il tema la dottoressa Ginevra Migliori medico estetico e chirurgo plastico «mentre la fototerapia con Uva o Uvb è riservata ai casi moderati/gravi, una tecnica innovativa, sviluppata negli ultimi anni e che ha permesso di ridurre l'impiego dei farmaci topici nelle forme lievi-moderate di psoriasi è la carbossiterapia, che consiste nell'infiltrazione nelle aree colpite da psoriasi di un gas medicale sterile, l'anidride carbonica, che viene opportunamente preriscaldata ed erogata da un'apparecchiatura certificata». La carbossiterapia ha un effetto terapeutico sulle placche poiché migliora notevolmente la vascolarizzazione e l'ossigenazione locale dei tessuti e ha uno spiccato effetto antiinfiammatorio, con benefici a breve e a medio-lungo termine. Ed infine psoriasi e bambini: quale l'approccio alla popolazione infantile? «Le cure in età pediatrica sono quasi esclusivamente di tipo locale - riprende il professor Pier Luca Bencini - si usano per brevi periodi creme a base di blandi cortisonici, calcipotriolo (un derivato della vitamina D). Nel bambino più grande sono consigliabili creme cheratolitiche, in grado cioè di far staccare le squame e favorirne l'eliminazione». Nelle forme particolarmente diffuse può essere utile l'esposizione al sole, ma con la massima attenzione all'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti che in età pediatrica può essere dannosa.